

## Mobilità, equità, ed efficienza nel mercato europeo. Ecco che cosa è l'Autorità Europea del Lavoro

*ADAPT - Scuola di alta formazione sulle relazioni industriali e di lavoro*  
*Per iscriverti al Bollettino ADAPT [clicca qui](#)*  
*Per entrare nella Scuola di ADAPT e nel progetto [Fabbrica dei talenti](#)*  
*scrivi a: [selezione@adapt.it](mailto:selezione@adapt.it)*

Bollettino ADAPT 29 luglio 2019, n. 29

**Lo scorso 13 Giugno è nata l'Autorità Europea del Lavoro (*European Labour Authority - ELA*) un'agenzia decentrata dell'Unione Europea volta a rafforzare l'equità nel mercato interno su uno dei temi centrali degli ultimi anni: la mobilità transfrontaliera dei lavoratori.**

Già nel settembre 2017 l'ormai ex presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker, durante il suo discorso sullo stato dell'Unione Europea pronunciato dinanzi al Parlamento nel Settembre 2017, proponeva di istituire un *nuovo organo europeo di ispezione e controllo* affermando: *"Dobbiamo fare in modo che all'applicazione equa, semplice ed efficace di tutte le norme dell'UE sulla mobilità dei lavoratori, provveda un nuovo organo europeo di ispezione e controllo. Sembra assurdo avere un'autorità bancaria che sovrintende alle norme bancarie, ma non un'autorità del lavoro comune per il nostro mercato unico."*

**La libertà di circolazione è una delle libertà del mercato interno più apprezzate, come dicono i dati dell'*Eurobarometro* dell'autunno 2017, e rappresenta uno dei fattori essenziali per la formazione dell'identità europea.** Più di 8 europei su 10 sostengono la libera circolazione dei cittadini dell'UE, ossia la possibilità di vivere, studiare o svolgere attività commerciali.

**La mobilità è un dato di fatto: in Europa 17 milioni di europei vivono o lavorano in uno Stato membro diverso da quello di cui hanno la cittadinanza e ogni giorno 1,4 milioni di cittadini si recano in un altro Stato membro per lavoro. 2,3 milioni di persone sono distaccate per prestare servizi in un altro Stato membro.**

## **Mobilità, equità, ed efficienza nel mercato europeo. Ecco che cosa è l’Autorità Europea del Lavoro**

Inoltre, uno studio elaborato dal Dipartimento tematico A su richiesta della commissione IMCO – Mercato Interno e Protezione dei Consumatori – indica che il valore dei benefici generati dalla legislazione adottata dal Parlamento nel settore della libera circolazione dei servizi, così quella dedicata alla liberalizzazione del commercio al dettaglio, e non da ultima la normativa dedicata alla portabilità dei titoli di studio e qualifiche professionali, ammonta a *236 miliardi* di euro l’anno. Tali benefici raggiungeranno, dopo il 2019, *284 miliardi* di euro l’anno nel settore coperto dalla direttiva sui servizi, *80 miliardi* di euro l’anno nel settore dei settori professionali e *20 miliardi* di euro l’anno nel settore dei servizi relativi agli appalti pubblici.

Anche alla luce dei dati fin qui riportati, è chiara la necessità di istituire un’Autorità che sia in grado di promuovere e tutelare la libera circolazione dei lavoratori all’interno dell’Unione Europea riconosciuta e sancita dalla Carta dei diritti fondamentali (*CDFUE*) e, in particolare modo ex art.9 dello Statuto dell’Unione Europea.

**Il termine “Agenzia” in realtà è preferito al termine autorità poiché la sua funzione non è quella di creare e imporre nuovi obblighi agli Stati membri, ai datori di lavoro o ai singoli lavoratori, bensì, quella di far rispettare l’applicazione delle normative già in vigore in maniera del tutto equa ed efficace.**

All’Autorità spettano compiti operativi con lo scopo di garantire l’applicazione equa e semplice delle norme dell’UE in materia di mobilità e di assistenza al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale agli Stati membri come:

l’agevolazione all’accesso di informazione riguardanti i diritti e gli obblighi in caso di mobilità transfrontaliera per lavoratori, datori di lavoro e amministrazioni nazionali;

il compito di effettuare analisi di valutazione dei rischi su questioni riguardanti la mobilità transfrontaliera dei lavoratori;

la funzione di coordinamento e di mediazione in caso di contrasti tra gli Stati membri;

## **Mobilità, equità, ed efficienza nel mercato europeo. Ecco che cosa è l'Autorità Europea del Lavoro**

la direzione di ispezioni e attività di controllo concertate e congiunte su richiesta degli Stati membri, per combattere le frodi, gli abusi e il lavoro non dichiarato;

il sostegno nello sviluppo delle capacità attraverso l'apprendimento reciproco, la formazione e la promozione delle buone pratiche agli Stati membri.

Al fine di garantire le funzioni sopra elencate, l'E.L.A. attingerà alle competenze tecniche e organizzative di uffici e comitati preesistenti come l'ufficio tecnico di coordinamento della rete EURES; il comitato tecnico per la libera circolazione dei lavoratori e un comitato di esperti sul distacco dei lavoratori e piattaforma europea per la lotta al lavoro sommerso.

Quattro Paesi dell'UE si erano offerti di ospitare la sede della suddetta Agenzia presso le loro capitali: Sofia, Nicosia, Riga e Bratislava. Avendo ottenuto 15 voti su 28, Bratislava è la capitale che ospiterà **E.L.A** in quanto più adatta sotto diversi aspetti:

posizione strategica a livello geografico;

disponibilità tempestiva delle strutture atte ad ospitare l'Autorità europea;

garanzia di concessione di un'adeguata assistenza a livello sociale, scolastico e sanitario ai familiari dei membri del personale.

**Una volta a pieno regime, l'E.L.A. sarà composta da circa 140 funzionari, di cui alcuni distaccati dagli Stati membri e incaricati come ufficiali di collegamento nazionali.** Sarà guidata da un Comitato direttivo, con rappresentanti della Commissione europea e di tutti gli Stati membri; a capo dell'agenzia sarà posto un direttore esecutivo. Sarà composta, infine, da un gruppo di *stakeholder* con finalità di supporto professionale e consultivo. Il bilancio annuale previsto dell'agenzia dovrà essere di circa 50 milioni di euro.

**La presentazione della composizione del consiglio di amministrazione e del programma di lavoro è prevista per il 16 ottobre 2019, mentre sarà pienamente operativa nel 2024.**

E vista la celerità nell'adozione del [regolamento](#) sull'Autorità europea del lavoro, ci si può attendere che le tempistiche verranno rispettate permettendo ai cittadini europei di vedere l'Autorità

## **Mobilità, equità, ed efficienza nel mercato europeo. Ecco che cosa è l’Autorità Europea del Lavoro**

insediarsi e iniziare ad operare al più presto a Bratislava.

### ***Elisabetta Dall’Omo***

Università di Modena e Reggio Emilia  
Studentessa laurea specialistica in Relazioni di Lavoro

 [@Elisabetta\\_DI](https://twitter.com/Elisabetta_DI)